

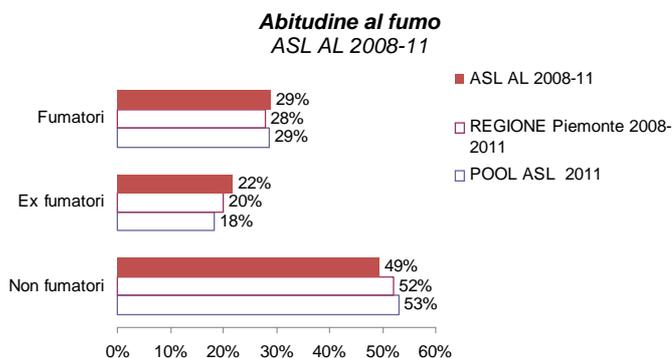


L'abitudine al fumo nella ASL AL

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2008-11

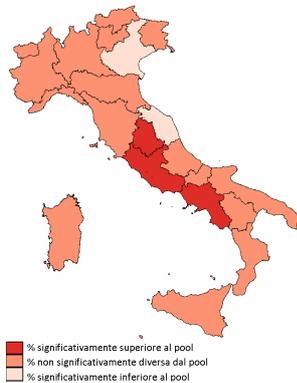
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2008-11 del sistema di sorveglianza PASSI, nella ASL AL il 29% degli adulti tra 18-69 anni fuma sigarette*. Il 22% è invece ex fumatore^ e il 49% non ha mai fumato°. Nella Regione Piemonte, nel 2011 la percentuale di fumatori è pure del 29% e identica nel pool di Asl Passi 2011, 29%.



Fumatori (%)

POOL ASL 2011: 28,6% (IC95%: 28,0%-29,2%)



Prevalenza di fumatori ASL AL 2008-11		
nei due sessi	Uomini	33%
	Donne	25%
nelle classi di età	18-24 anni	29%
	25-34 anni	36%
	35-49 anni	32%
	50-69 anni	23%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	24%
	Media inferiore	35%
	Media superiore	27%
	Laurea	22%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	38%
	Qualche difficoltà	31%
	Nessuna difficoltà	25%
cittadinanza	Italiana	29%
	Straniera	34%
Quanto si fuma ASL AL 2008-11		
Sigarette fumate in media al giorno		14
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		8%

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 33% e 25%), nei 25-34enni (36%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (35%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (38%), dati statisticamente significativi.

Appare inoltre superiore nel modesto campione di soggetti stranieri.

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 14.

Tra i fumatori, l'8% è un forte fumatore (almeno 20 sigarette al giorno). Il 2% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 42% è stato chiesto se fumano. Nel 2011, in Piemonte, a poco meno della metà degli intervistati (45%), un operatore sanitario ha chiesto se fuma.

Tra i fumatori, nel biennio 2008-09, il 64% ha ricevuto il consiglio di smettere, mentre nel 2010-11 la percentuale è pari al 55%. I due valori, che non sono confrontabili per modifiche apportate al questionario utilizzato nel 2010, sono pertanto rilasciati separatamente.

In Regione Piemonte ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare il 56% degli intervistati.

Atteggiamento degli operatori sanitari ASL AL 2008-11		
	2008-11	
Chiesto dal medico sull'abitudine al fumo (% Intervistati cui il medico ha posto la domanda)	42%	
	2008-09	2010-11
Consiglio del medico di smettere (% Fumatori che hanno ricevuto il consiglio)	64%	55%

* Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi

^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Smettere di fumare PASSI 2008-2011

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 40% ha tentato di smettere (nel 2011, 36% nella Regione Piemonte e nel Pool di ASL il 38%).

Di questi:

- Il 76% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), 83% in Piemonte nel 2011;
- Il 14% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), 9% in Piemonte nel 2011;
- Il 10% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno), 8% in Piemonte nel 2011.

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 94% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). Nel 2011, nella regione Piemonte tale valore è pari al 94% e nel Pool di ASL all'88%.

Tra i lavoratori intervistati, 92% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. Nel 2011, nella regione Piemonte tale valore è pari al 92% e nel Pool di ASL al 90%.

Fumo in casa

Il 72% degli intervistati ASL AL dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare, mentre il 19% fuma limitatamente ad alcune stanze o situazioni e il 9% fuma ovunque. Nel 2011, nella regione Piemonte il divieto assoluto di fumo negli ambienti domestici è pari al 76% e nel Pool di ASL al 77%.

Conclusioni

Nella ASL AL, tra gli intervistati 18-69 anni, i fumatori sono circa tre su dieci (29%), e il dato in linea con quello regionale e nazionale. Escludendo la fascia di età 18-24, la prevalenza dei fumatori diminuisce con l'avanzare dell'età.

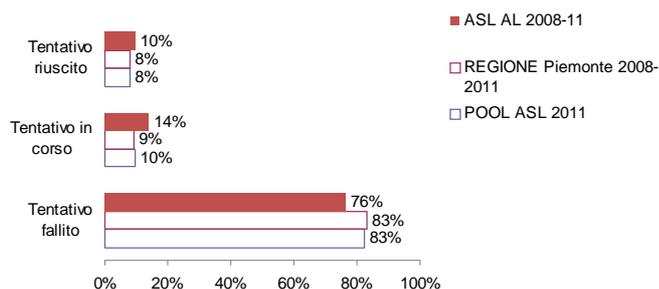
CONFRONTO CON POPOLAZIONE GIOVANILE E POPOLAZIONE ANZIANA

Dallo studio HBSC (2008), 2° indagine Regionale sui comportamenti di salute tra 11 e 15 anni, emerge che la frequenza di fumatori quotidiani cresce nettamente tra i 13 anni (3%) ed i 15 anni (15,5%), senza riscontro di importanti differenze tra ragazzi e ragazze.

Dallo studio HBSC Piemonte, anno scolastico 2004-2005, emerge che non vi sono differenze di genere significative nell'abitudine giornaliera al fumo di sigaretta (maschi: 7,7% vs femmine 7,6%).

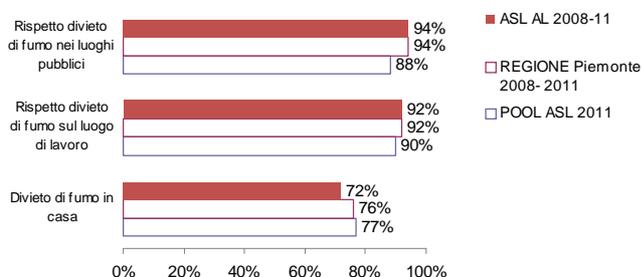
Esito del tentativo di smettere di fumare (nei 12 mesi precedenti l'intervista)

ASL AL 2008-11



Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa

ASL AL 2008-11



Passi d'Argento – Abitudine al fumo nella popolazione anziana ex ASL 22 Apr-Giu 2010

L'abitudine al fumo è risultata più alta:

- negli uomini (16% vs 8%)
- nelle persone con alto livello d'istruzione (19% vs 7%)
- nelle persone senza difficoltà economiche (16% vs 0%).

L'abitudine al fumo non presenta differenze fra le fasce di età considerate. (12% contro 12%).

Il 48% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o altro operatore sanitario.

Caratteristiche		Fumatore %
Totale		12 (IC 95% 7,5 – 16,7)
Classi di età	65-74	12
	75 e oltre	12
Sesso	Uomini	16
	Donne	8
Istruzione	Bassa	7
	Alta	19
Difficoltà economiche	Molte	0
	Qualche	9
	Nessuna	16

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2011, sono state caricate complessivamente oltre 170 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.